

Il progetto

Finanziamento di 900 mila euro alla Fondazione Bruno Kessler per l'evoluzione del sistema «TreC»



Si chiama «TreC» e sta per Cartella clinica del cittadino. È un progetto, curato da Fbk per la Provincia, per garantire in futuro ad ogni trentino l'accesso alla documentazione clinica prodotta dalle strutture sanitarie provinciali: referti, esami di laboratorio potranno essere sempre accessibili al cittadino attraverso internet. Non solo. Ci sarà anche la possibilità di inserire dati relativi alla propria condizione di salute, per tenere traccia

dell'evolvere di una patologia o di una condizione di interesse (es. attività fisica e dieta) o, più semplicemente, per avere una lista sempre aggiornata dei medicinali assunti. È costato 2,3 milioni di euro e ora la Provincia finanzia il suo ulteriore sviluppo con altri 900

Le cartelle cliniche su smartphone e tablet

mila euro, sperando che nel giro di pochi anni diventi effettivamente realtà per i cittadini. L'obiettivo è il consolidamento e l'evoluzione della piattaforma tecnologica e dei servizi sanitari al cittadino attraverso la progettazione e la realizzazione di una serie di nuove funzionalità innovative. In particolare le attività riguarderanno l'integrazione di altre funzioni e servizi (es. prescrizione elettronica); la

progettazione, lo sviluppo, i test in laboratorio e sul campo e la messa in produzione del modulo base di TreC su dispositivi mobile (smartphone, tablet); la valutazione d'impatto dei nuovi modelli per la cura di pazienti con patologie croniche (diabete, scompenso, asma pediatrica), attraverso lo studio degli aspetti clinici, sociali, economici e di sostenibilità organizzativa derivanti.

SANITÀ

La sorpresa è contenuta nel Piano pluriennale degli investimenti nel settore dell'assistenza da oltre 35 milioni di euro, approvato venerdì scorso dalla giunta provinciale

Alzheimer, stop fondi per le nuove strutture

Bloccati i contributi alla Civica e alla Sad

Investimenti congelati a favore degli ammalati del morbo di Alzheimer. Nei 35 milioni di euro del Piano pluriennale degli investimenti nel settore dell'assistenza approvato venerdì scorso dalla giunta provinciale non c'è infatti traccia di contributi per la realizzazione di nuove strutture a favore di chi cura e assiste questa tipologia di malati. Una doccia fredda imprevista e dolorosissima per la Civica di Trento che gestisce l'attuale centro diurno Alzheimer di via San Giovanni Bosco (nella foto) e per la Sad che intendeva apri-

ancora più forte perché la cooperativa negli ultimi mesi si era data un gran daffare per preparare i progetti e inoltrare in Comune le necessarie domande di autorizzazione alla ristrutturazione dell'immobile da acquistare. Lavoro inutile perché, anche in questo caso, la Provincia ha deciso di non sostenere il finanziamento (quasi 900 mila euro). «A Trento - è la giustificazione scelta dalla giunta - esiste già un centro diurno Alzheimer situato in zona centrale e ben funzionante (quello della Civica), mentre l'immobile in questione è situato in zona decentrata e

lontana dal contesto urbano». Nonostante le rimostranze della cooperativa la Provincia non ha cambiato idea. Il Servizio Economia e programmazione sanitaria, competente in materia di programmazione di centri diurni Alzheimer, ritiene infatti che il territorio della Valle dell'Adige è sufficientemente dotato di servizi a carattere semiresidenziale e residenziale e che inoltre, sulla base delle esperienze consolidate da parte dei due centri diurni Alzheimer presenti sul territorio provinciale «emerge sia l'importanza di una ubicazione della struttura in ambiti urba-

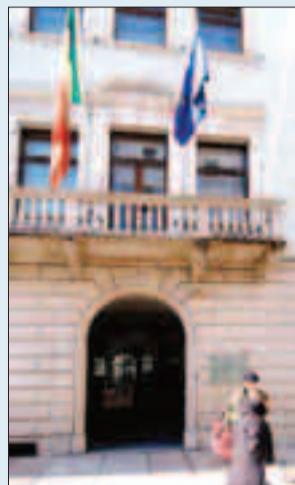


nizzati che favoriscano azioni integrate con la rete dei servizi esistenti sul territorio per facilitare un rapporto più diretto con la comunità e gli altri servizi di supporto, sia la distribuzione su un unico piano per ottimizzare la sicurezza degli ospiti nonché la sicurezza del personale». Insomma, niente contributo. Se la Sad intendesse comunque procedere con l'acquisto dell'immobile dovrebbe finanziarselo completamente di tasca propria. Nella delibera c'è una seconda «battuta» per la Civica. La Provincia ha in-

Via San Giovanni Bosco, bocciata la richiesta per un centro di sollievo e per l'adeguamento del centro diurno da 3,2 milioni di euro

re una struttura in zona Vela. La Civica aveva presentato domanda per un centro di sollievo per malati di Alzheimer e adeguamento del centro diurno chiedendo un contributo di 3,2 milioni di euro. La Provincia, però, su proposta dell'assessore Rossi, ha detto no, sostenendo che «le spese necessarie per il funzionamento del nuovo centro sono da ritenersi insostenibili rispetto alle prevedibili evoluzioni delle disponibilità del bilancio provinciale per la spesa corrente». Per quanto riguarda la nuova struttura della Sad a Vela, l'amaro in bocca è

Ateneo. Congelamento deciso dall'ex ministro Tremonti
Stipendi fermi, ricorso dei prof



La sede dell'Università

La giunta dovrà difendersi dal ricorso presentato da una dozzina di docenti (ricercatori e professori associati e ordinari) dell'Università di Trento contro il Ministero dell'Università, l'Ateneo e la stessa Provincia per il blocco (deciso dall'allora ministro dell'economia Giulio Tremonti) della progressione economica e del conseguente diritto all'adeguamento dello stipendio legato alla maturazione delle classi biennali ed agli scatti biennali. I docenti chiedono di vedersi computata l'anzianità maturata 2011-13 e l'aumento previsto dopo il primo anno di servizio per i ricercatori in attesa di conferma, ma anche la riforma del «Patto di stabilità per l'Università» nella parte in cui dispone l'esclusione della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio per il personale docente. Analoghi ricorsi sono stati presentati in tutta Italia.

Non verrà realizzata nemmeno la nuova struttura prevista alla Vela e per la quale la cooperativa aveva chiesto la deroga in Comune

fatti deciso di negare anche il finanziamento (5,1 milioni di euro) per la ristrutturazione e le sopraelevazioni degli alloggi protetti in via Molini, con contestuale riordino dell'area esterna e acquisto di aree. «L'intervento - spiega la giunta - non aumenta il numero di alloggi disponibili, ma si limita alla ristrutturazione e riqualificazione della struttura, con un impatto finanziario notevole considerando che la struttura è stata oggetto di recente ristrutturazione e che gli alloggi sono stati autorizzati al funzionamento da poco tempo e pertanto sono in possesso dei requisiti minimi strutturali». **D.B.**

SI DELIBERA CHE

PARCELLA SALATA

● Costa caro il ricorso alla Corte costituzionale per conflitto di attribuzione tra la Provincia autonoma di Trento e lo Stato, a seguito degli atti adottati da organi statali che consentono la realizzazione dell'autostrada Valdastico nord. La parcella dell'avvocato professor Achille Chiappetti di Roma costa alle casse pubbliche 42.151 euro.

LA GIUNTA VINCE E PAGA

● Altri costi di avvocati emergono a seguito del ricorso (perso) al Consiglio di Stato dal Centro Riciclo Vedelago contro la Provincia e la sua decisione di costruire l'inceneritore a Ischia Podetti. Nonostante la «vittoria» la Provincia dovrà provvedere al pagamento della parcella al professor Franco Mastragostino di Bologna e all'avvocato Luigi Manzi di Roma per l'importo complessivo di 12.369 euro.

RICERCA, 60 MILA EURO

● La Provincia integrerà con 60 mila euro il budget a disposizione per compensi e rimborsi a favore degli esperti a supporto del «Comitato tecnico scientifico per la ricerca e l'innovazione» e del «Comitato di valutazione della ricerca».

INCARICHI CONFERMATI

● Raffica di conferme di incarichi ad interim in Provincia: Giovanna Fambri resta al Servizio Statistica, Fabrizio Adriano Dagostin al Servizio Aziende agricole e territorio rurale, Marta DaVià al Servizio Vigilanza e promozione delle attività agricole. Proprio in questo servizio confermati Federico Bigaran all'Ufficio per le Produzioni biologiche, Mario Chemolli all'Ufficio tutela, Fabrizio Popoli all'Ufficio per le strutture cooperative, Lorenza Tessari all'Ufficio fitosanitario provinciale. Lucio Sottovia rimane direttore dell'Ufficio Biotopi.

PATATE A TUTTO PIANO

● In periodi di crisi la patata rischia di diventare un «bene rifugio», sia per gli agricoltori che per i consumatori. Questo forse il motivo che ha spinto parecchie aziende agricole, anche di piccole dimensioni, a richiedere al Servizio Vigilanza e promozione attività agricole, l'autorizzazione alla produzione e al commercio all'ingrosso di tuberi «Solanum tuberosum». Nell'ultima settimana il Servizio ha rilasciato ben 19 autorizzazioni.

BORSE DI STUDIO

● La Provincia modifica gli stanziamenti per borse di studio e prestiti d'onore a favore dei giovani. Sale a 428 mila euro il fondo per i corsi full immersion di lingue straniere, mentre le risorse per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione fuori provincia e all'estero viene ridotto.

formica
LA TUA CONSULENTE D'IMMAGINE

GRANDE INAUGURAZIONE
Domenica 11 dicembre

Sfilata con modelle "tutte curve" ed ospiti famosi, offerte speciali e un rinfresco per rendere unica la giornata.

OSPII FAMOSI

OFFERTE SPECIALI

ITALIA CON MOBILE

Visa al Lago, 15
38057 Pergine Valdagara (TN)
Tel. 0461 521699
info@formica-abbigliamento.it
www.formica-abbigliamento.it

RI120615